

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA REGIONALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA A. DELL'ALLEGATO A) ANNO 2015

SOGGETTO RICHIEDENTE

ASSOCIAZIONE AGEVOLANDO

TITOLO PROGETTO

**CARE LEAVERS IN AZIONE**

**Una rete per l'aggregazione, il mutuo aiuto e la partecipazione di adolescenti "fuori famiglia"**

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Per **giovani "fuori famiglia"** intendiamo ragazzi e ragazze che vivono al di fuori del proprio nucleo familiare originario, ossia bambini e adolescenti in affidamento familiare o accolti nei servizi residenziali per minori. **Sono 2.423 (pari al 3,4 per mille della popolazione) i minorenni fuori famiglia che risiedono nella Regione Emilia-Romagna secondo gli ultimi dati ufficiali disponibili** (Fonte: Quaderno n. 55 Centro Nazionale di Documentazione Analisi per l'Infanzia e l'Adolescenza - Istituto degli Innocenti di Firenze – Osservatorio per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Emilia Romagna). Di questi 1.229 si trovano in affido familiare e 1.194 in strutture residenziali di accoglienza. **Il 53,9% di questi ragazzi si trova proprio nella fascia d'età 11/17 anni.** Inoltre il 53,6% del totale sono minorenni stranieri. Si tratta di ragazzi e ragazze che vivono una situazione particolarmente difficile e a rischio, sia perché non possono fruire di accessibili percorsi formativi e occupazionali, sia perché non possono contare sul sostegno della famiglia di origine perché lontana, inesistente o incapace di garantire loro un adeguato sostegno, supporto, protezione. Questi giovani, che già muovono da una condizione di vulnerabilità, spesso si trovano a vivere una condizione ulteriormente difficile al compimento del diciottesimo anno d'età, quando tranne in pochi casi, viene interrotto il loro percorso di accoglienza e sostegno.

Sono definiti **"care leavers"** coloro che lasciano il sistema di cura e di protezione all'infanzia per integrarsi nella società. Sono giovani il cui rischio di esclusione sociale è molto elevato se non sostenuti nel loro percorso verso una piena autonomia abitativa, lavorativa e di vita.

**Agevolando** è l'unica associazione in Italia che svolge attività mirate in favore di questa specifica popolazione di giovani, a partire da azioni che promuovano l'attivazione diretta dei ragazzi stessi e la loro autodeterminazione.

In relazione a questo contesto e al target di riferimento, gli obiettivi che il progetto qui presentato si propone di raggiungere sono i seguenti:

- Promuovere il benessere e la partecipazione dei minorenni (e neomaggiorenni) che vivono fuori dalla loro famiglia di origine facilitando percorsi di cittadinanza attiva ed *empowerment* anche attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali (video, foto...) e altre forme di espressione artistica;
- Promuovere un pieno e positivo raggiungimento dell'autonomia dei ragazzi fuori famiglia (15/17 anni) in particolare nel delicato passaggio verso la maggiore età;

- Limitare i danni che possono derivare dall'assenza di supporto sociale per questi ragazzi, in un'ottica di prevenzione del disagio, della dispersione scolastica e del rischio di devianza;
- Promuovere l'auto mutuo aiuto e la collaborazione tra coetanei, valorizzando la capacità dei ragazzi di assumersi responsabilità, riconoscere problemi, sperimentare soluzioni;
- Promuovere forme aggregative e di condivisione in funzione di un superamento dell'emarginazione sociale che spesso caratterizza le traiettorie biografiche di questi giovani;

- Consolidare un network di "care leavers" attivi (giovani in uscita o usciti da percorsi di tutela) promuovendo la loro aggregazione e momenti di riflessione;
- Incrementare nei ragazzi in comunità la capacità di comunicare in maniera assertiva, imparando ad esprimere i propri vissuti, pensieri ed emozioni in maniera adeguata affinché possano relazionarsi più efficacemente e costruttivamente con se stessi e con gli altri;
- Promuovere e sostenere una rete di soggetti ed enti tra i portatori di interesse in questo ambito di intervento nei diversi territori provinciali e a livello regionale.

#### ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 3 pagine).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Agevolando nasce dall'iniziativa di giovani che hanno vissuto un'esperienza di accoglienza "fuori famiglia" (in comunità, affido, casa-famiglia) e che hanno voluto mettersi insieme per aiutare altri ragazzi e ragazze nella loro stessa situazione di uscita da percorsi di tutela.

Opera nell'ambito del disagio sociale e della **promozione del benessere** e della **partecipazione di minori e di neo-maggiorenni** che vivono fuori dalla loro famiglia d'origine, ovvero bambine e bambini, ragazze e ragazzi allontanati dalla loro famiglia a causa di negligenze, trascuratezze, maltrattamenti o abusi subiti oppure ragazze e ragazzi provenienti da altri Paesi e arrivati in Italia da soli quando ancora minorenni (MSNA).

L'obiettivo primario è limitare i danni che possono derivare dall'assenza di supporto sociale per tutti questi ragazzi/e che, una volta divenuti maggiorenni, si trovano a dover fare i conti con la conclusione del loro percorso residenziale in comunità e/o in affido familiare privi o carenti di risorse personali e sociali necessarie per raggiungere un sufficiente grado di autonomia dal punto di vista abitativo, lavorativo e relazionale. Il valore fondamentale cui ci si ispira è l'attivazione e la partecipazione in prima persona dei ragazzi stessi. Inoltre, grazie all'impegno dei soci volontari (ragazzi, operatori, cittadini...) che operano nelle varie sedi, Agevolando si impegna a costruire opportunità di tipo relazionale, abitativo e lavorativo creando e sostenendo una rete di soggetti ed enti tra i portatori di interesse in questo ambito di intervento. L'Associazione svolge attività di sensibilizzazione sulla situazione dei minori adolescenti e neomaggiorenni e sui loro bisogni, per poter agire sui contesti politici, normativi e culturali. **E' composta da circa 150 soci, di cui circa 40 ex-ospiti di comunità per minori e/o famiglie affidatarie. Opera principalmente in Emilia-Romagna, Trentino, Sardegna, Verona e Napoli.** I giovani di cui AGEVOLANDO si occupa vengono sostenuti attraverso progetti e iniziative che mirano a garantire diversi benefici quali:

- la promozione di relazioni sociali e di prossimità utili per un affiancamento rassicurante capace di garantire ascolto, affetto, presenza emotiva;

- il sostegno e l'incoraggiamento nello studio per il completamento delle scuole superiori o per l'accesso all'università e il superamento degli esami universitari;
- la promozione dell'empowerment personale, ovvero del rafforzamento delle capacità dei giovani di padroneggiare e superare le difficoltà quotidiane autonomamente.
- il lavoro attraverso una rete di imprese "inclusive";
- la casa con canone d'affitto agevolato e/o accoglienza abitativa in appartamenti in comodato d'uso gratuito;
- l'assistenza e l'istruzione nell'espletamento delle procedure burocratiche relative alla casa, al lavoro, ai documenti personali, alla formazione personale, ecc.;

Ci occupiamo anche di eventi (feste, tornei, incontri nelle comunità) e attività di sensibilizzazione all'interno delle scuole e durante iniziative pubbliche (congressi, convegni, manifestazioni, ecc.).

Tutte le nostre attività vengono realizzate grazie alle numerose partnership avviate e consolidate in questi cinque anni intensi e proficui di attività dell'Associazione con gli enti pubblici e i soggetti del terzo settore, in una rete promossa sia a livello locale e regionale che nazionale.

In particolare grazie alle azioni del progetto "Neomaggiorete" l'Associazione ha costituito numerosi sedi nel territorio emiliano romagnolo creando punti di riferimento territoriali importanti per i minorenni e neomaggiorenni "fuori famiglia", attivando gruppi di volontari che realizzano le diverse azioni progettuali nelle diverse città, creando sportelli informativi e ad accesso diretto per incontrare i ragazzi ed essere punti di riferimento per le loro domande e luogo di compagnia ai loro bisogni, realizzando il portale online [www.sportellodelneomaggiorene.it](http://www.sportellodelneomaggiorene.it) dove i ragazzi possono accedere alle informazioni sui territori e realizzando due guide (una per la Romagna e una per le province di Modena e Ferrara) con i servizi ad hoc per i care leavers. Crediamo fortemente nell'importanza della prevenzione: incontrare e lavorare con i ragazzi quando ancora sono minorenni preparandone l'uscita dalle comunità è infatti un tassello fondamentale per la buona riuscita degli interventi educativi.

**L'idea di fondo di Agevolando è che coinvolgere sin da giovanissimi ragazzi che vivono situazioni familiari difficili in percorsi associativi e partecipativi sia la miglior forma di prevenzione di forme di dispersione scolastica (che ha percentuali molto alte tra i ragazzi "fuori famiglia"), disagio giovanile, emarginazione e devianza.** Crediamo nell'importanza di valorizzare i talenti e le risorse dei giovani più vulnerabili e nel loro diritto di costruirsi un futuro sereno, nonostante la condizione difficile di partenza che si trovano a vivere.

Nello specifico l'iniziativa che qui andiamo a presentare prevede lo sviluppo di quattro azioni:

- 1. Sviluppo e consolidamento del "Care Leavers Network",** una rete informale di giovani che si è costituita nel 2014 nel territorio emiliano-romagnolo, prima esperienza di questo tipo in Italia;
- 2. Creazione di una nuova sede dell'associazione Agevolando nella provincia di Modena,** a partire dai contatti già avviati in quel territorio, **e avvio di nuovi contatti nel territorio reggiano;**
- 3. Sviluppo delle attività aggregative e formative promosse nelle sedi dell'associazione a Rimini, Bologna e Ravenna grazie alla presenza dei tre "Sportelli",** servizi pensati ad hoc per i ragazzi adolescenti e neomaggiorenni di cui l'associazione si occupa, **e avvio e sviluppo dello Sportello della provincia di Ferrara;**
- 4. Promozione di un progetto sull'assertività nelle comunità per minorenni/case-famiglia del territorio dell'Emilia-Romagna**

1. Il **"Care Leavers Network" dell'Emilia-Romagna** si è costituito ufficialmente il 28 Marzo 2015 dopo un lavoro intrapreso già nel 2014 attraverso *focus group* tematici condotti dai volontari dell'associazione nelle province di Rimini, Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Modena, Parma, Ferrara. Esperienza unica in Italia, nasce come una rete informale di ragazzi ospiti ed ex-ospiti di comunità educative, famiglie affidatarie e case famiglia, coinvolti in un percorso di partecipazione e cittadinanza attiva sostenuto e promosso dall'Associazione Agevolando con la finalità di:

- promuovere attività di scambio e riflessione,
- proporre suggerimenti e idee come spunti per orientare le politiche e gli interventi concreti fondamentali da attuare nelle comunità, nei servizi, nel territorio;
- creare momenti di aggregazione, di confronto e arricchimento reciproco tra i partecipanti.

La prima Conferenza del Care Leavers network – peraltro promossa grazie al contributo della Regione derivante dal Bando L. 14 del 2013 - , che si è tenuta il 13 dicembre 2014 a Bologna, ha visto la presentazione pubblica di 10 Raccomandazioni elaborate dai ragazzi del Network sulle buone prassi legate all'accoglienza in comunità e all'uscita (cfr. <http://www.agevolando.org/blog/2014/le-10-raccomandazionidel-care-leavers-networkdellemilia-romagna-2014/>). Sono stati coinvolti nell'evento l'Università di Bologna – Facoltà di Scienze della Formazione, il Servizio politiche familiari, infanzia e adolescenza della Regione Emilia-Romagna, il Garante Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, i responsabili dei servizi sociali delle sette province di provenienza dei ragazzi, il Coordinamento regionale comunità per minori.

Scopo ultimo e fondamentale è sensibilizzare verso un intervento preventivo per migliorare la qualità dei percorsi di tutela in situazioni extrafamiliari soprattutto in riferimento alle tematiche dell'uscita.

Il nostro obiettivo è quello di proseguire nelle azioni del network anche attraverso la realizzazione di una seconda e di una terza Conferenza con relatori esperti ed interventi dei ragazzi stessi al fine di incrementare la visibilità delle azioni del Network che affrontino temi d'interesse per i ragazzi rivolgendosi a politici, istituzioni, operatori del sociale, giornalisti, cittadinanza tutta.

Le conferenze verranno preparate con una serie di focus group tematici, gruppi di lavoro e attività laboratoriali realizzate dai ragazzi con il supporto dei volontari dell'associazione, anche attraverso la valorizzazione di modalità espressive quali la musica, il disegno, la fotografia, etc... Le tematiche già individuate per la riflessione dai ragazzi stessi saranno: l'essere minori stranieri, autostima, avvio all'autonomia, relazioni con i pari e con gli adulti, sistema dei servizi di tutela, etc...

2. Per quanto riguarda la **creazione di una sede dell'Associazione nella provincia di Modena**, sono già in atto contatti con educatori delle comunità del territorio e con un gruppo di ragazzi ospiti o ex ospiti delle comunità di accoglienza del modenese, particolarmente attivi e motivati.

Dopo una mappatura più approfondita del territorio e la proposta di incontrare tutte le comunità di accoglienza/case-famiglia nella fascia d'età 14/17 della provincia di Modena presentando la proposta di Agevolando e promuovendo incontri di riflessione/confronto/laboratori con i ragazzi, verrà strutturata una proposta ad hoc per il territorio modenese di avvio dell'associazione.

Oltre al contributo degli operatori e dei ragazzi della sede locale, lo staff nazionale di Agevolando accompagnerà il territorio nello sviluppo del progetto anche grazie ad un lavoro di rete con le altre province dell'Emilia-Romagna in cui l'associazione è già attivamente presente (Parma, Bologna, Ravenna, Rimini, Ferrara).

Primi contatti verranno inoltre avviati nella **provincia di Reggio-Emilia** con l'obiettivo anche in questo caso di incontrare gli operatori coinvolti nei servizi di accoglienza dei ragazzi e i ragazzi stessi per formulare una proposta progettuale.

Le organizzazioni già coinvolte per un primo contatto nelle due province sono le seguenti: Fondazione Orione 80, Centro di solidarietà di Reggio Emilia, Parrocchia di San Bartolomeo, Coop. Lesignola, Fondazione Casa Regina della Famiglia, Coop. Aliante, Informagiovani di Modena.

3. Nelle **province di Rimini, Ravenna e Bologna** sono già attivi **Sportelli Informativi ad accesso diretto** gestiti dalle sedi locali di Agevolando per facilitare il raggiungimento delle autonomie di vita adulta e per favorire la partecipazione e il protagonismo dei ragazzi e delle ragazze che si avvicinano al compimento della maggiore età o da poco usciti da percorsi residenziali di accoglienza.

Gli Sportelli aggregano i ragazzi non solo per fornire loro informazioni e orientamento nelle aree di vita fondamentali (casa, lavoro, salute, documenti, gestione del denaro) ma sono anche uno spazio importante di socializzazione, un luogo in cui si realizzano attività di *peer education*, processi di auto mutuo aiuto e luoghi in cui si promuove la partecipazione e il protagonismo dei giovani coinvolti.

In particolare nelle province di Rimini e Ravenna gli Sportelli hanno strategicamente sede in due centri giovani ("RM25" a Rimini, "Quake" a Ravenna): questo permette ai ragazzi a cui ci rivolgiamo di fruire delle proposte anche dei due centri, incontrare altri giovani, confrontarsi e inserirsi positivamente nel contesto delle loro città superando il rischio di isolamento e ghettizzazione. Al tempo stesso anche per gli altri giovani è importante incontrare i ragazzi che vivono esperienze di accoglienza, in un'ottica di superamento dei pregiudizi e arricchimento reciproco.

Per questo attraverso il progetto qui presentato si vuole proporre di intensificare, al fianco delle ordinarie attività dello Sportello, azioni di tipo aggregativo in particolare la promozione di eventi (feste, serate a tema...), la collaborazione con le altre associazioni del territorio che si rivolgono ai più giovani, la promozione di attività culturali (visite a città d'arte, cineforum...) al fine di favorire processi di integrazione e inclusione sociale, valorizzare i talenti e le competenze dei ragazzi lavorando sulla loro autostima e la loro capacità di autodeterminazione.

Questo sarà possibile anche grazie alle collaborazioni già attive nei tre territori provinciali, in particolare:

a Bologna: Case Zanardi, Istituzione per l'Inclusione Sociale e comunitaria don Paolo Serra Zanetti, Csapsa e Cpsa 2, Gruppo CEIS, Coop. Open Group, VolaBo, Cooperativa La Dolce.

a Rimini: Comune di Rimini, Fondazione San Giuseppe per l' Aiuto Materno e Infantile, Coop. Sociale Il Millepiedi, Ass.ne S. Zavatta ONLUS, Centro Giovani "RM25", Coop. Sociale Eucrante, Ass.ne Madonna della Carità, Ass.ne La Rimini che vorremmo, Rimini Social 2.0.

a Ravenna: Asp Cervia Ravenna Russi, Assessorato Politiche Giovanili Comune di Ravenna, Coop. Il Cerchio, Centro Giovani Quake, Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo.

Un nuovo punto di incontro e sportello informativo per i ragazzi prossimi al raggiungimento della maggiore età o neomaggiorenni provenienti da percorsi "fuori famiglia" sarà realizzato nella provincia di Ferrara, grazie alle collaborazioni già avviate nel territorio con alcuni soggetti: Asp e Comune di Ferrara, Istituto don Calabria, Cooperativa Cidas, Informagiovani e la Fondazione Zanotti con cui verrà avviata una collaborazione per l'apertura dello Sportello. Lo Sportello verrà realizzato in una posizione centrale sia per favorirne la fruizione da parte dei ragazzi che la visibilità nel territorio e la possibilità di avviare altre sinergie. L'inaugurazione del nuovo servizio a Ferrara è prevista per l'autunno 2015.

4 Si desidera promuovere nelle comunità per minori dell'Emilia-Romagna un percorso dal titolo **"Allenarsi ad una comunicazione assertiva"** finalizzato a incrementare nei ragazzi la capacità di comunicare in modo assertivo, attraverso l'allenamento esperienziale ad una modalità di espressione dei propri vissuti, pensieri ed emozioni adeguata ai diversi contesti relazionali di vita. Libet e Lewinsohn (1973) definiscono l'assertività come "la capacità del soggetto di utilizzare, in ogni contesto relazionale, modalità di comunicazione che rendano altamente probabili reazioni positive dell'ambiente e annullino o riducano la possibilità di reazioni negative". La comunicazione assertiva è, quindi, una modalità di comunicazione flessibile caratterizzata da un atteggiamento positivo e di sicurezza verso sé stessi e verso gli altri, attraverso la quale prendersi cura di sé affermando i propri punti di vista senza prevaricare né essere prevaricati. Per realizzare il progetto verranno proposti incontri all'interno delle comunità, rivolti ai ragazzi tra i 16 e i 18 anni preselezionati con l'aiuto degli educatori. Le attività proposte saranno condotte da due psicologhe che lavoreranno insieme al gruppo attraverso l'utilizzo di materiale audiovisivo e di tecniche interattive ed esperienziali quali

simulazioni, role-playing e discussioni guidate. Qui collegherei alle altre azioni...del tipo: Tale azione ha l'obiettivo secondario di incrementare la consapevolezza di sé e l'importanza della relazione con l'altro in funzione di una **cittadinanza attiva, responsabile, generativa**.

I **principali caratteri innovativi del progetto** qui presentato nelle quattro diverse azioni riguardano innanzitutto la **partecipazione dei ragazzi che vivono o hanno vissuto un'esperienza diretta di accoglienza residenziale fuori famiglia**. Questo rappresenta un valore aggiunto rispetto alla possibilità di offrire un servizio efficace e rispondente ai reali bisogni di questi ragazzi e ragazze e rappresenta inoltre un'importante possibilità **generativa: responsabilizzare, rendere, rigenerare**.

Inoltre **ad oggi non esistono ancora sufficienti attenzioni specifiche e sistematiche per questa fascia di giovani né a livello nazionale né nei singoli territori**. L'azione di Agevolando è finalizzata quindi anche a colmare un grosso vuoto legislativo e culturale, avendo come protagonisti di questo percorso i ragazzi stessi.

Le azioni verranno realizzate sia attraverso la collaborazione con alcuni professionisti (educatori, pedagogisti, progettisti, psicoterapeuti, counselor) sia con il contributo dei volontari attivi nelle diverse sedi provinciali. Tra i volontari sono presenti anche giovani che hanno vissuto nella loro infanzia e adolescenza percorsi di accoglienza eterofamiliare.

#### LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Province di: Bologna, Modena, Parma, Ferrara, Ravenna, Rimini, Reggio Emilia. I ragazzi verranno coinvolti sia nelle province in cui risiedono sia in momenti comuni realizzati in sedi e luoghi predisposti ad hoc nel territorio regionale.

#### NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Ci si propone di coinvolgere direttamente almeno 300 ragazzi adolescenti o neomaggiorenni nelle diverse azioni previste nei diversi territori provinciali. Destinatari indiretti del progetto saranno inoltre i ragazzi ora accolti in regione (o che lo sono stati precedentemente) in comunità/casa-famiglia/affido e che potranno essere informati e conoscere la nostra proposta (circa 1.000 ragazzi nella fascia d'età 15-17 anni).

Altri risultati attesi sono i seguenti:

- Incremento delle competenze specifiche e sviluppo dell'assertività nei ragazzi che vivono esperienze di accoglienza eterofamiliare;
- Aumento della visibilità del problema e della possibilità rigenerativa nell'affrontarlo sia a livello locale che nazionale per aumentare la conoscenza della situazione e dei bisogni dei ragazzi "fuori famiglia" nella cittadinanza;
- Consolidamento di un gruppo attivo di giovani ("Care Leavers Network") impegnati in azioni di partecipazione e cittadinanza attiva;
- Potenziamento della capacità di ascolto e intervento degli "sportelli" e incremento delle azioni aggregative nelle varie sedi dei capoluoghi di provincia coinvolti
- Nuovi contatti e forme di collaborazione in particolare nei territori delle province di Ferrara, Modena e Reggio-Emilia e consolidamento delle partnership già avviate.

I soggetti pubblici e privati che concorreranno alla elaborazione e alla realizzazione del progetto saranno, oltre che la Regione Emilia-Romagna, le amministrazioni comunali, i servizi sociali territoriali, le cooperative/enti/associazioni che nei territori gestiscono comunità di accoglienza per minori o che operano nel settore.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (a partire da ...)

A partire da Settembre 2015

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (**entro il 31/12/2016 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA**)

31 Dicembre 2016.

CRONOPROGRAMMA

	2015						2016											
	Lug	Ag	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ag	Set	Ott	Nov	dic
AZI ONI																		
1			Weekend di formazione e aggregazione per un gruppo di 15/20 giovani delle province dell'Emilia-Romagna membri del Care Leavers Network.	Focus group tematici.	Focus group tematici.	II Conferenza pubblica del Care Leavers Network.						Partecipazione ad "AgevolandoDay", festa nazionale di Agevolando.			Weekend di formazione e aggregazione per un gruppo di 15/20 giovani delle province dell'Emilia-Romagna membri del Care Leavers Network.	Focus group tematici.	Focus group tematici.	III Conferenza pubblica del Care Leavers Network.
2			Primo incontro di programmazione attività	Incontri con i ragazzi nelle comunità di	Incontri con i ragazzi nelle comunità di		Contatti e incontri nel territorio		Formalizzazione della sede di Agevolando		Contatti e incontri nel territorio					Contatti e incontri nel territorio reggiano.		



			con gli operatori e i ragazzi della provincia di Modena.	accoglienza della provincia di Modena.	accoglienza della provincia di Modena.		reggiano.		Modena nell'assemblea nazionale dei soci.		orio reggiano.						
3				Partecipazione dei responsabili e collaboratori degli Sportelli di Rimini, Bologna e Ravenna a un weekend di formazione a Bologna.			Festa per il primo compleanno dello Sportello "Link" di Ravenna					Partecipazione ad "Agevolando", festa nazionale di Agevolando.					Inaugurazione dello "Sportello del Neomaggiorenne" a Ferrara.
4					Prima presentazione del progetto assertività e contatti nelle comunità.	Colloqui di selezione dei ragazzi.	Incontri nelle comunità	Id	Id	Id	Id	Id	Id	Id	Id	Id	Momento finale di restituzione e confronto.

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:

- Questionari di valutazione nel progetto assertività rivolti agli educatori delle comunità e ai ragazzi.
- Registrazione di tutti gli accessi agli "sportelli" e della partecipazione alle attività connesse e report finale in ogni territorio

**(A+B) SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 12.000,00 (Coordinamento progetto)

Euro 10.800,00 (Educatori)

Euro 6.400,00 (Formatori, esperti per attività multimediali e laboratoriali, videomaker)

Euro 6.000,00 (Psicologhe esperte in assertività)

Euro 3000,00 (rimborso spese viaggio ragazzi/educatori)

Euro 2000,00 (rimborso spese viaggio volontari Agevolando)

Euro 3000,00 (rimborso spese viaggio consulenti)

Euro 3500,00 (segreteria e contabilità)

Euro 2000,00 (materiale di divulgazione e promozione)

Euro 2000,00 (consulenze e attività per sviluppo, comunicazione e promozione progetto)

Euro 11.000,00 (spese uffici: Internet, utenze, affitto, cineforum ecc.)

Euro 7.000 (spese gestionali: telefoni e cancelleria, videoproiettore e 2 pc portatili)

Euro 1.600,00 (affitto sale per formazione e conferenze care leavers)

Euro 3000,00 (pasti attività)

Euro 1.200,00 (relatori conferenze care leavers)

Euro 3000,00 (week end formativo residenziale care leavers)

Euro 2500,00 (cancelleria e materiale fotografico)

Euro 80.000 (TOTALE SPESA PROGETTO) (minimo 15.000,00 euro; massimo 80.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)

**A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE** Euro 40.000

(massimo il 50% del costo del progetto)

**B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA** (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 19.200

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e  
il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Fondazione Del Monte Euro 10.000,00

Coop. Il Cerchio Euro 1.200,00

Istituto don Calabria Euro 1.200,00

Fondazione San Giuseppe Euro 1.200,00

Csapsa 2 Euro 1.200,00

Ceis Euro 1.200,00

Orione 80 Euro 1.200,00

Proges Euro 1.200,00

Open group Euro 1.200,00

Lesignola Euro 1.200,00

TOTALE Euro 40000,00